

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00181635
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0300181633
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	reliquario
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Reliquiario di San Fortunato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	San Giuliano Milanese
PVL - Altra località	Cantalupo (frazione)

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Lorenzo
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Vismara

<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	in sacrestia, in un armadio
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esecuzione/fabbricazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	MI
<b>PRVC - Comune</b>	San Giuliano Milanese
<b>PRL - Altra località</b>	Cantalupo (frazione)
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	oratorio
<b>PRCD - Denominazione</b>	Oratorio di San Lorenzo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Villa Vismara
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XIX prima metà
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSF - A</b>	1849
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ argentatura/ laminazione/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	36
<b>MISL - Larghezza</b>	35.5

## CO - CONSERVAZIONE

## STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

## DA - DATI ANALITICI

## DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

reliquiario

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

donazione

ACQN - Nome

Roveda Eredi

ACQD - Data acquisizione

1831

ACQL - Luogo acquisizione

MI/ Milano/ San Giuliano Milanese/ Cantalupo

## CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"

CDGI - Indirizzo

via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 080897/SB

## FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo

libro mastro

Fntt - Denominazione

Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere

Fntd - Data

0000

Fntf - Foglio/Carta

815. ASDM

Fntn - Nome archivio

Archivio II.PP.A.B.

Fnts - Posizione

NR (recupero pregresso)

Fnti - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

## FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo

libro mastro

Fntt - Denominazione

Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione

Fntd - Data

0000

Fntf - Foglio/Carta

864

Fntn - Nome archivio

Archivio II.PP.A.B.

Fnts - Posizione

NR (recupero pregresso)

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	866
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio II.PP.A.B.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Pieve di Rosate
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	voll. XIII, XX-XXIII
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Spirituale, Visite pastorali e documenti
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Rebora S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Faraoni M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cresseri M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Il 12 luglio 1597 monsignor Alessandro Mazenta effettuava una visita pastorale a Cantalupo, presso l'oratorio dedicato ai santi Nabore e Felice, la cui origine era precedente: in questa occasione fu deciso di riallestire in maniera più adeguata alle esigenze di decoro l'edificio, decorandolo con pitture e chiudendolo con un cancello, oppure di demolirlo. In quell'epoca l'oratorio e i fondi agricoli situati nella località di Cantalupo appartenevano ad Antonio ed Agostino Olocati, mentre Lucrezia Calvi vedova Olocati aveva stabilito nelle proprie disposizioni testamentarie (13/07/1601) una rendita per la celebrazione

## OSS - Osservazioni

di messe a proprio suffragio nello stesso oratorio. Il 26 settembre 1602 l'edificio era stato intitolato a San Lorenzo e ricostruito in proporzioni più ampie, anche tenendo conto del fatto che i contadini che lavoravano e risiedevano presso le cascine Cantalupo, Vidiserto, Cassinazza e Guassoldo facevano riferimento per il culto a questo oratorio. A quest'epoca non c'erano dipinti sull'altare o sulla volta; si ha invece notizia di una tavola raffigurante San Francesco d'Assisi mentre riceve le stigmate. La sacrestia e il campanile non erano ancora stati costruiti e si attendeva la consacrazione dell'edificio, che era però stato provvisto di arredi liturgici. In occasione della visita pastorale del 20 gennaio 1609 l'oratorio venne descritto corrispondente alle normative (a questa data è documentata l'esistenza del campanile): la messa viene celebrata nei giorni di festa e in altre circostanze. Nel 1622 i fratelli Olocati avevano provveduto a far costruire la sacrestia e ad ampliare il presbiterio. Il 10 dicembre 1678 Innocenzo XI concedeva per sette anni l'indulgenza plenaria ai visitatori dell'oratorio nel giorno di san Lorenzo (10 agosto). Successivamente la proprietà era passata ai fratelli Giovanni Paolo e Ottavio Brocco, il primo dei quali nel testamento (26/01/1736) aveva stabilito l'obbligo della celebrazione della messa quotidiana nell'oratorio, dotandolo di una rendita proveniente dal reddito netto della casa sita in via Bottonuto 4956 a Milano. Poco dopo i nuovi proprietari, Alfonso Vismara e i suoi fratelli, figli di Carlo Ambrogio, decidevano di effettuare dei lavori di rinnovamento alla chiesa, di cui avevano ricevuto il giuspatronato, la quale presentava evidenti segni di degrado causati dall'incuria e dal tempo. Il 17 agosto 1740 la ricostruzione era stata ultimata e monsignor Giovanni Antonio Vismara, vicario della curia milanese, aveva benedetto l'oratorio. Il 18 marzo 1749, in occasione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli, l'edificio veniva descritto minuziosamente nelle forme architettoniche odierne, completo dell'altare marmoreo, della pala raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Lorenzo e Carlo e della decorazione parietale ad affresco raffigurante le immagini dei Santi Filippo Neri, Domenico, Francesco di Paolo, Vincenzo Ferreri; sulla facciata della chiesa si trovava inoltre dipinta un'immagine di san Lorenzo. Presumibilmente nello stesso arco di tempo i fratelli Vismara ricostruivano anche l'edificio padronale che ancora oggi è collegato all'oratorio. Nel 1796, in occasione della visita del cardinale Filippo Visconti, venne documentato ancora il patronato dell'oratorio alla famiglia Vismara. I Luoghi Pii Elemosinieri di Milano entrarono in possesso della proprietà di Cantalupo il 18 maggio 1831 per acquisto dai coeredi Paolo, Domenico Roveda e Marianna Polenghi vedova Roveda, che erano succeduti ai Vismara; l'anno seguente l'amministrazione doveva provvedere ai lavori di manutenzione ed alla provvista di arredi sacri per la chiesa, di cui aveva assunto il giuspatronato. Quest'attenzione nei confronti di san Lorenzo proseguiva anche nei decenni successivi, culminando nel periodo in cui fu cappellano don Pietro Belossi (1864-1905), il quale seppe instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con gli amministratori dell'ente. Nel 1884 infatti tutte le parti interne furono scrostate, intonacate in cemento per prevenire l'umidità e decorate da un pittore di cui non è stata tramandata l'identità e che intervenne su tutto.